

INDICE SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	IX
<i>Introduzione</i>	XI

Parte Prima PROFILI CIVILISTICI

Capitolo I TIPO E SOTTOTIPI

1. Caratteri distintivi della fattispecie contrattuale divisoria	3
2. La divisione contrattuale di comunione ordinaria e la divisione ereditaria.	10
3. Disamina dei sottotipi:	13
3.1. La divisione oggettivamente parziale e l'assegnazione in conto di futura divisione	13
3.2. La divisione a stralcio	16
3.3. La divisione ereditaria con collazione per imputazione, in natura o in assenza di 'relictum'; l'imputazione dei debiti e i prelevamenti .	20
3.3.1. Implicazione pratiche	29
3.4. La divisione ereditaria con partecipazione del cedente e del cessionario dell'intera quota	31
3.4.1. Implicazioni pratiche	36
3.5. La divisione di bene futuro	37
3.6. Fattispecie residuali	42

Capitolo II ATTI DIVERSI DALLA DIVISIONE

1. La divisione e gli atti ad essa 'equiparati'	47
---	----

Capitolo III LA DIVISIONE TESTAMENTARIA

1. La rilevanza della funzione distributiva	53
2. I poteri riconosciuti al testatore nella formazione delle porzioni	55

Parte Seconda
PROFILI FISCALI

Capitolo I

DIVISIONE E IMPOSTA DI REGISTRO

1. Inferenze fiscali della natura giuridica della divisione e delle relative operazioni; la tassazione della fattispecie 'tipica'	63
2. Criteri per la individuazione del valore e dei beni della 'massa comune'; in particolare i beni oggetto di collazione	66
3. Tassazione delle fattispecie 'atipiche'.	70
4. Tassazione delle quote di fatto eccedenti quella 'di diritto' e dei conguagli — Applicabilità del 'prezzo-valore' al conguaglio — Tassazione di accordi divisorii nel corso di procedimenti di mediazione.	74
4.1. Esempificazione pratica per l'applicazione del meccanismo del 'prezzo-valore' con riferimento al conguaglio	80
5. Le 'masse plurime' e la loro rilevanza fiscale	82
5.1. Le radici 'storiche' del fenomeno.	85
5.2. In particolare il cd. negozio preunificatorio delle 'masse plurime'.	89
5.3. L'attenuazione sul piano fiscale del principio delle 'masse plurime'.	95
A) Le mere modifiche soggettive	95
B) L'ultimo acquisto di quote per causa di morte	99
5.4. Critica della Risoluzione ministeriale n. 310823 del 5 giugno 1990.	105
5.5. In particolare la divisione dei beni della comunione legale	108

Capitolo II

DIVISIONE ED IMPOSTE IPOTECARIE E CATASTALI

1. Le modalità applicative	113
Appendice	117
Quadro Sinottico di talune fattispecie contrattuali divisorie immobiliari. Formalità redazionali e trattamento fiscale.	119
Indice bibliografico	131
Indice delle Sentenze della Cassazione Civile, Circolari, Risoluzioni, Note	137
Indice analitico	139

PREFAZIONE

Il tema oggetto di quest'opera è certamente annoverabile tra i classici del diritto civile, e l'Autore vi si accosta con adeguata consapevolezza, munito degli adeguati strumenti culturali e concettuali, dando prova di dimestichezza con le principali elaborazioni, in grado di raccoglierne le ricadute operative.

Al dialogo con i venerati maestri segue la segnalazione delle prospettive di vertice più recenti, sempre apprezzate rispetto alle concretizzazioni, esplorate non solo sul terreno privatistico, ma anche su quello tributario, mettendo a frutto quell'assoluta dimestichezza con entrambi che contrassegna la migliore tradizione notarile.

L'esposizione è lineare, antepoendo la trattazione civilistica a quella tributaria ed articolando la scansione della prima secondo il criterio espositivo, sempre raccomandabile, che fa precedere l'analisi del dettato legislativo dall'inquadramento dell'istituto giuridico. La disamina della casistica rivela in controluce la matrice notarile dell'esperienza da cui essa è tratta, sia in ragione della particolare attenzione dedicata alla divisione immobiliare, sia — e soprattutto — per la padronanza dei tecnicismi. Colpisce la dimestichezza con cui vengono maneggiati i sottotipi: la divisione oggettivamente parziale e l'assegnazione in conto, quella a stralcio.

Adriano Pischetola conferma, nella prima parte di questa monografia, le competenze civilistiche, affinate dall'esperienza notarile, di cui ha già dato tante prove, cimentandosi con tematiche privatistiche importanti e complesse (quali i beni culturali, la proprietà immobiliare, spesso colta nei suoi intrecci con la normativa edilizia, la trascrizione), a fianco di altri interventi su tematiche prettamente tributarie.

È tutta notarile — in senso alto — la sensibilità dimostrata nei confronti delle interferenze con la collazione, per imputazione o in natura, che sono non solo deliberate sul piano concettuale, ma pure apprezzate circa le implicazioni pratiche. Altrettanto è a dirsi circa l'approccio — proficuamente operativo — riservato alle conseguenze della cessione della quota, poi alla divisione del bene futuro.

Nella seconda parte Adriano Pischetola mette a frutto le competenze maturate negli anni, quale cultore della materia fiscale e autore di numerose analisi, molte delle quali elaborate per conto della Commissione Studi Tributarî del Consiglio Nazionale del Notariato. Spicca, per un verso, la profondità dell'inquadramento degli snodi da sempre cruciali (quale la tassazione delle c.d. "masse plurime"), per altro la maestria nel coordinare i due versanti — civilistico e tributario —, cogliendone gli intrecci sul piano redazionale.

Si tratta, insomma, di un'opera di alto livello, degna di ben figurare sia nello strumentario del pratico, quale guida operativa in grado di orientarlo in maniera sapiente e avveduta, sia nella biblioteca del civilista colto, al quale offre sia una ricca esemplificazione dell'applicazione delle teorie, sia una testimonianza del transito dal sapere al saper fare.

ANDREA FUSARO

*Prof. Ordinario di Sistemi Giuridici Comparati
nell'Università di Genova e Notaio*